



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORREGGIO 1"

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
Via Conte Ippolito, 18 – 42015 CORREGGIO (RE)
Tel. 0522 692481

C.F. 91160750351 – Codice Univoco IPA: UFMT1L

Sito web: www.iccorreggio1.edu.it

E-mail: reic85300e@istruzione.it - reic85300e@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI UN CASO COVID 19 SOSPETTO O CONFERMATO IN AMBITO SCOLASTICO

COMITATO INTERNO COVID E REFERENTI

All'interno dell'Istituto Scolastico "Correggio 1", è stato istituito il COMITATO INTERNO COVID, del quale fanno parte il Referente COVID di Istituto, il Dirigente Scolastico, l'RSPP, il Medico Competente e i Referenti COVID di ogni singolo plesso.

AULA COVID O SPAZIO DEDICATO

All'interno di ogni singolo plesso è stato individuato uno spazio dedicato ad ospitare gli alunni o il personale che, in ambito scolastico, manifesti uno o più sintomi riconducibili al COVID 19. L'aula, contrassegnata con apposita cartellonistica, sarà dotata di guanti monouso, mascherine chirurgiche, gel sanificante.

SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID 19

Sintomi respiratori acuti come tosse, rinite con difficoltà respiratoria, mal di gola, sintomi gastrointestinali (vomito, diarrea), perdita improvvisa di gusto e/o olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa, temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi.

COME PROCEDE LA SCUOLA SE UN ALUNNO PRESENTA IN CLASSE SINTOMI COMPATIBILI CON COVID-19

- L'alunno sarà dotato di una mascherina chirurgica (se maggiore di sei anni o se indossa quella di comunità) e accompagnato nella stanza dedicata dove sarà accudito da un adulto.
- L'adulto responsabile di accudire l'alunno fino all'arrivo dei genitori, utilizzerà a sua volta una mascherina chirurgica e guanti, evitando il contatto e mantenendo una distanza minima di due metri.
- Il personale scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico, deve avvisare il Referente Covid di plesso che farà avvertire immediatamente i genitori e/o un loro delegato, i quali dovranno recarsi a scuola tempestivamente.
- Il Referente Covid di plesso informerà il Referente Covid di Istituto.
- I genitori dovranno contattare il Pediatra di libera scelta o il Medico di

medicina generale per la valutazione clinica del caso.

- I compagni e gli insegnanti del gruppo classe nel quale è inserito l'alunno potranno continuare a frequentare la scuola.

COME SI PROCEDE SE L'ALUNNO È POSITIVO AL TEST

- Il Dipartimento di Prevenzione (DdP) notifica la positività sia alla famiglia che alla scuola. Il Referente Covid di Istituto fornirà al DdP un elenco degli alunni del gruppo classe e degli insegnanti che sono stati in "contatto stretto" con l'alunno nelle 48 ore precedenti, per le azioni di competenza e allo scopo di contenere allarmismi.
- La famiglia comunica alla scuola l'assenza del proprio figlio. L'alunno rimarrà in isolamento fiduciario per 10 giorni fino alla risoluzione dei sintomi ed esito negativo del tampone, seguendo le indicazioni del DdP relative alla riammissione in comunità. Si fa riferimento alla Comunicazione del Comitato Tecnico Scientifico del 11-10-2020 che potete trovare sul sito dell'Istituto.
- L'alunno rientrerà poi a scuola con attestato di avvenuta guarigione redatto dal Dipartimento di Prevenzione.
La scuola deve effettuare la sanificazione straordinaria della zona ove ha soggiornato l'alunno contagiato.

COSA SIGNIFICA "CONTATTO STRETTO"

Il CONTATTO STRETTO di un caso possibile o confermato di persona positiva al COVID-19 è definito come:

- a) Una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID -19 ;
- b) Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto (ad esempio una stretta di mano);
- c) Una persona che ha avuto un contatto fisico non protetto (ad esempio toccare mani nude e fazzoletti di carta);
- d) Una persona che ha avuto un contatto diretto faccia a faccia, ad una distanza minore di 2 metri e per una durata superiore ai 15 minuti;
- e) Una persona che si trova in un ambiente chiuso con un caso (aula, sala riunioni).

SE L'ALUNNO RISULTA NEGATIVO AL TEST

In caso di negatività, il Pediatra o il Medico di Medicina Generale produrrà, una volta terminati i sintomi, un certificato di rientro in cui deve essere riportato il risultato negativo del tampone.

RIENTRO A SCUOLA DI UN ALUNNO ASSENTE PER SINTOMATOLOGIA NON RICONDUCEBILE A COVID19

- il Pediatra o il Medico di Medicina Generale gestirà la situazione, indicando le misure da seguire e i tempi per il rientro in comunità.
- Non è richiesta certificazione medica né autocertificazione della famiglia, per il rientro a scuola di sintomatologie non riconducibili a COVID-19.

ALUNNO che MANIFESTI SINTOMI RICONDUCEBILI A COVID E/O TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5° A CASA

- L'alunno deve rimanere a casa e i genitori comunicano l'assenza scolastica per motivi di salute.
- I genitori informano il Pediatra o il Medico di Medicina Generale, che in caso di sospetto Covid-19, richiederà il test diagnostico al Dipartimento di Sanità Pubblica.

IL NUMERO DI ASSENZE IN UNA CLASSE È UN DATO DA TENERE SOTTO CONTROLLO

In caso il numero di assenze di alunni nella stessa classe sia pari al 40/100, il Referente Covid di plesso segnala al Referente Covid di Istituto la situazione. Egli ne darà informazione al Dirigente Scolastico e al Dipartimento di Sanità Pubblica.

QUALI SONO LE PROCEDURE DA SEGUIRE NEL CASO DI UN LAVORATORE CON TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5° O CON UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO

- Il lavoratore deve continuare a indossare la mascherina chirurgica
- Avvisa, tramite il referente COVID di plesso, la Dirigente Scolastica e/o DSGA e il Referente COVID di Istituto che ne darà comunicazione al Servizio di Igiene Pubblica, lascia la sede lavorativa per recarsi al proprio domicilio.
- Contatta il proprio Medico curante che valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Se il Medico curante non richiede il tampone, il lavoratore comunica l'assenza per malattia e rientra con normale certificato.
- Se il Medico curante richiede il tampone ma l'esito è negativo, il lavoratore rientra con apposito certificato del Curante e attestato di negatività.

QUALI SONO LE PROCEDURE DA SEGUIRE NEL CASO DI UN LAVORATORE CON TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5° O CON UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 A CASA

- Il lavoratore rimane a casa, avvisa il proprio Medico curante e comunica alla Segreteria della scuola l'assenza per motivi di salute.
- Se si tratta di patologia diversa da Covid-19, produce *normale* certificato medico.
- a) Se il Medico curante richiede il tampone e questo è negativo, il lavoratore deve restare a casa fino a scomparsa della sintomatologia e seguire le indicazioni del Medico curante.
Il lavoratore rientrerà a lavorare con apposito certificato del Medico Curante che attesti la negatività dell'esame.
- b) Se il Medico curante richiede il tampone e questo è positivo, il Dipartimento di Prevenzione (DdP) notifica il caso al Referente Covid di Istituto.
Il DdP effettuerà una indagine epidemiologica finalizzata alla valutazione dei provvedimenti da mettere in atto, di cui darà pronta informazione anche al Dirigente scolastico, per le azioni di competenza e allo scopo di contenere allarmismi.

Il rientro del lavoratore in servizio avverrà dietro presentazione dell'apposito attestato redatto dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

ALUNNI FRAGILI

- Alunni con patologie gravi o immunodepressi, che risultino a rischio in caso di contagio.
- Tale condizione viene valutata e certificata dal proprio Pediatra di Libera scelta o dal Medico di Medicina Generale.
- La famiglia rappresenta immediatamente alla istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche.
- Sarà competenza della scuola, d'intesa con la famiglia, garantire il diritto allo studio. A tal proposito si rimanda alla ordinanza ministeriale che potete trovare sul sito dell'Istituto.

La F.S per la Sicurezza/Referente Covid

Ins. Norma Cottafavi

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Annita Verticilo